



OO.SS. PILOTI e ASSISTENTI DI VOLO

IL MINISTERO DEL LAVORO CANCELLA CON UN INTERPELLO L'ESONERO DAL LAVORO NOTTURNO PER IL PERSONALE NAVIGANTE DEL TRASPORTO AEREO

Dopo l'articolo apparso sul Corriere della Sera il 1° febbraio, che riportava il monito all'Italia da parte del Commissario Europeo Spidla, sulla corretta interpretazione della direttiva 92/85/CEE, si sono susseguiti una serie di pronunciamenti da parte dei vari enti preposti, tesi a mettere in discussione l'applicabilità dell'art. 53 del D.Lgs. 151/2001 comma 2 e 3 per il Personale Navigante Aereo.

Le scriventi OO.SS., prima della pubblicazione di tale articolo, avevano già diffidato l'azienda ed esposto denuncia all'Ispettorato del Lavoro e, nel contempo, informato le Consigliere di Pari Opportunità Nazionale e Regionale, sul mancato rispetto da parte dell'azienda Alitalia/CAI del suddetto dispositivo di legge nella programmazione dei turni mensili del personale navigante.

Gli incontri che l'azienda ha avuto presso il Ministero del Lavoro in due diverse occasioni e alla presenza delle Consigliere di Parità, sono risultati estremamente interlocutori.

In data 4 febbraio il Ministero del Lavoro si è poi pronunciato in risposta all'Interpello n. 1/2009 presentato da Assaereo, asserendo che è necessaria una *“riconsiderazione complessiva dell'intera problematica, in particolar modo dello svolgimento della prestazione lavorativa da parte del personale di volo”* e che *“non possano applicarsi al lavoro notturno del personale in esame né le restrizioni previste dall'Art.53 del D.Lgs.151/2001 né, evidentemente, quelle di cui all'Art.11 del D.Lgs. n. 66/2003, dovendosi far riferimento esclusivo alla specifica disciplina contenuta nel D.Lgs. 185/2005”*.

Quanto affermato dal Ministero ci fa temere il peggio, soprattutto se facciamo riferimento a quanto enunciato non più di un anno e mezzo fa (16 novembre 2007) dallo stesso, che sempre in risposta all'Assaereo, confermava l'applicabilità dell'esenzione lavoro notturno al personale di volo come previsto dall'Art.53.

Questa riconsiderazione è estremamente preoccupante in quanto dimostra come, non essendo ancora stata modificata la Legge, la sola interpretazione del Ministero sia di fatto sufficiente alle aziende a procedere alla cancellazione *“tout court”* di una tutela fondamentale per la salvaguardia dei Diritti Sociali.

Il Governo in precedenti occasioni, attraverso l'utilizzo di un *“decreto ad hoc”*, ha legiferato una norma *“ad excludendum”* e oggi attraverso l'utilizzo degli stessi meccanismi legislativi sta tentando di ridurre le tutele sociali del Personale Navigante del Trasporto Aereo.

Il giorno 11 febbraio l'argomento sarà oggetto di un *“Interpellanza Parlamentare”*.

Ancora una volta la vicenda Alitalia viene utilizzata come banco di prova e l'attacco che al momento sembra essere limitato a lavoratori del Trasporto Aereo, rischia di avere gravi ripercussioni su tutto il mondo del lavoro.

Le scriventi OO.SS., si sono già attivate in sinergia con le proprie Confederazioni e Federazioni e stanno elaborando una serie di iniziative da predisporre immediatamente, tra cui una urgente richiesta d'incontro da inoltrare al Commissario Europeo Spidla, fermo restando che, qualora le nostre rivendicazioni non trovassero risposte adeguate, saranno predisposte tutte le iniziative atte a tutelare i diritti dei lavoratori.

Fco, 10/02/2009